

# 01.

---

IL LAZARETTO

---

A STOMACO VUOTO

---

Oggetti, progetti e parole  
alla ricerca di nuove forme di pienezza

---

---

IL LΛΞΛRETTO

---

A STOMACO VUOTO

---

Oggetti, progetti e parole  
alla ricerca di nuove forme di pienezza

---

## INDICE

Linda Ronzoni FAME DI COSE BUONE	5
Andrea Vitullo LA BELLEZZA DEL VUOTO	7
Simona Pezzano IL QUARTO VUOTO	9
Alfred Drago VUOTI NEL CASSETTO	11
A STOMACO VUOTO	17
MOSTRA A STOMACO VUOTO	35
Marilia Albanese IL SILENZIO DEL CORPO E DELLA MENTE	51
Andrea Caccia LA VITA AL TEMPO DELLA MORTE	61
Nicoletta Cinotti L'ANORESSIA EMOTIVA E LA SOCIETÀ DELLA STANCHEZZA	69
Teatro delle Moire e Cinzia Delorenzi SANTE DI SCENA	87
Veerle Wenes THE CUTLERY SHOW	101
Francesca Proia VOCE LATTEA	109
Gianni Vacchelli IL "BANCHETTO" POETICO DANTESCO	119
Sabine Delafon FAME	129
Benedetta Silj ESSERE PIENI O ESSERE VUOTI QUESTO È IL DILEMMA	141
Francesca Proia UN LAMPO	149
Antonietta Potente UNA VOCE DI SOTTILE SILENZIO	161
BIOGRAFIE	169

### Curatori

Simona Pezzano, Andrea Vitullo

### Progetto grafico e impaginazione

Meccano Floreal

### Foto

Silvia Gottardi

Francesca Pianzola

Gianluca Carraro

Gianluca Crivellin

Tommaso Quartana

### Redazione testi

Simona Pezzano

### Segreteria di redazione

Alessandra Trovati



## Teatro delle Moire e Cinzia Delorenzi SANTE DI SCENA

*Sante di Scena* è un viaggio dentro la vita di alcune sante e suore, signore di fede che hanno saputo essere nella realtà e allo stesso tempo fuori dalla realtà, allestendo rappresentazioni per vivere la propria differenza di sguardo.

Ma è anche una domanda sulla dimensione del Sacro e la sua relazione con l'Arte.

Ci siamo immersi in una materia vasta e prodigiosa, abbiamo avvicinato tante vite, biografie, parole scritte dalle sante, parole trascritte durante le estasi, lettere, pensieri e vere e proprie drammaturgie.

Ci siamo innamorati di alcune pellicole che hanno composto la nostra filmografia di base, come ad esempio l'eccessivo e geniale *I Diavoli* di Ken Russell o il meraviglioso, geometrico e inquietante *Madre Giovanna degli Angeli* di Jerzy Kawalerowicz, a cui siamo debitori. Siamo stati folgorati da alcune pitture, ma soprattutto da alcune figure scultoree che sono entrate prepotentemente nel lavoro, e che accennano al *Compianto sul Cristo morto* di Niccolò dell'Arca e a Giovanni Pisano con la sua *Elevatio Animae*. Ma sono state fonte di ispirazione anche alcune copertine dei dischi delle Supremes di Diana Ross, in questo nostro continuo viaggiare nel tempo e mettere a contrasto il passato con il presente, il che avviene anche attraverso un complesso e attento lavoro sul sonoro.

Tutte queste vite si sono depositate nel lavoro in modo differente. Alcune sante hanno preso più spazio e parola come Maria Maddalena de' Pazzi con le sue impegnative estasi coreografiche o Thérèse de Lisieux di cui sentiamo le parole del poema ispirato a Giovanna d'Arco, che lei stessa scrisse e mise in scena, costringendo le sue sorelle carnali, anch'esse in convento, a seguire le sue velleità dirigiste. Altre emergono per qualche istante solo in immagini fuggenti (Gemma Galgani) per poi trasformarsi in qualcos'altro con una parrucca e un



CI SIAMO IMMERSI IN UNA MATERIA VASTA E PRODIGIOSA, ABBIAMO AVVICINATO TANTE VITE, BIOGRAFIE, PAROLE SCRITTE DALLE SANTE, PAROLE TRASCritte DURANTE LE ESTASI, LETTERE, PENSIERI E VERE E PROPRIE DRAMMATURGIE.



TUTTE QUESTE VITE SI SONO DEPOSITATE NEL LAVORO IN MODO DIFFERENTE. ALCUNE SANTE HANNO PRESO PIÙ SPAZIO E PAROLA. ALTRE EMERGONO PER QUALCHE ISTANTE SOLO IN IMMAGINI FUGGENTI. ALTRE ANCORA SONO TRASFIGURATE IN UN MOMENTO DI GIOCO.

paio di occhiali. Altre ancora sono trasfigurate in un momento di gioco, come accade ad esempio per Suor Blandina, la suora del West, che inventò la prima scuola per i native americans e dialogò alla pari con Billy the Kid, tra una rapina alla banca e un assalto alla diligenza. O le ritroviamo in una canzone o la composizione di un'immagine. Altre ancora arriveranno in futuro perché sono lì che aspettano. Tutte comunque hanno contribuito a creare un humus, un ambiente, un legame tra noi fatto di piccoli gesti, silenzi, e soprattutto una liturgia del gioco, cercando di scoprire, di ritrovare spazi in cui il sacro si manifesta, convinti che si possa creare solo dalla contaminazione dei contrari.



UCOLA  
FRIDA KAHLO  
SPELINAT  
UCOLA  
UCOLA

A STOMACO VUOTO  
PROGRAMMA EVENTI

IL 23 DICEMBRE 1913 L'INGEGNER GIDEON, A S' CA STACCATO, ANDO NEL SUO UFFICIO E MISE UN TESSUTO. DECISE DI CHIAMARLO ZIP. COI SUOI CINQUE GATTI NERI ATTORNO, MARGHERITA TELESCOPIO, ERA A STOMACO VUOTO DALLA MIA ERA A UN PASSO DALLO SVELARSI. LA SUA STELLA DESIDEROSI DI UNIVERSO, E CONTINUO A FISSAR ALLE SEI DEL MATTINO CRISTOFORD SI ALZO I



www.teatrodellemoire.it  
NEXT  
fondazione cariplo



ALTRE ANCORA ARRIVERANNO IN FUTURO PERCHÉ SONO LÌ CHE ASPETTANO. TUTTE COMUNQUE HANNO CONTRIBUITO A CREARE UN UN LEGAME TRA NOI FATTO DI PICCOLI GESTI, SILENZI, E SOPRATTUTTO UNA LITURGIA DEL GIOCO.



